Per la libertà di stampa e di dissenso

La Redazione di Setting*, profondamente preoccupata per il deterioramento del clima culturale e politico e per le minacce rivolte alla libertà di espressione e di informazione nel nostro paese, esprime la propria forte critica rispetto a questa tendenza immanente alla logica di potere.*

Riteniamo che la psicoanalisi, intesa freudianamente come ricerca della verità nel paziente e anche nella realtà politico-sociale quale fattore causale dei disturbi psichici, abbia il diritto-dovere di richiamare alla consapevolezza e alla vigilanza rispetto ai recenti e continui tentativi di manipolare o asservire l'informazione e far tacere il dissenso in Italia[1].

Nella situazione culturale attuale sono in campo meccanismi o processi quali l'omologazione, l'indifferenziazione, la rinuncia al pensiero autonomo; nel frullatore della comunicazione mass-mediatica, l'identificazione con i politici potenti o con i personaggi dei realities permette e dà l'illusione, nella specularità politica-teatro, della ricchezza facile, del successo, della visibilità narcisistica, della pseudo-sessualità commercializzata: il conformismo, la complicità, l'obnubilazione, la pseudomoralità dominano la società e la comunicazione, per cui la violenza viene esercitata in maniera indiretta attraverso la manipolazione, l'intimidazione, il controllo, la diffamazione o la svalutazione dell'avversario politico.

Consapevoli, come siamo, del fatto che la seduttività del potere ci riguarda tutti, in qualche modo, sosteniamo la libertà di stampa, di critica e di dissenso, perché la riteniamo fondamentale per la salvaguardia della democrazia.

Se la terapia psicoanalitica si serve di ipotesi e verifiche e si alimenta scientificamente di un pensiero complesso in opposizione al riduzionismo monadico, scolastico e semplificato, la democrazia, al contrario del populismo, si nutre e si articola di dubbi e punti di vista diversi, di cui la stampa e la cultura sono indispensabili vettori e promotori.

La Redazione di Setting

[1] Basti qui ricordare che nel rapporto di "Reporters sans Frontières" relativo alla libertà di stampa in tutte le nazioni, l'Italia negli ultimi anni è scesa al 49° posto.

Copyright © FrancoAngeli
N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.